



IL PROMONTORIO DE LA POINTE DU HOC, DOVE APPAIONO EVIDENTI I SOLCHI DEI BOMBARDAMENTI



# NORMANDIA

## LA MEMORIA DELLA SABBIA

Infinite spiagge modellate dall'azione prorompente delle maree e prati integgiati di fiori, spazzati dal costante vento atlantico; cieli in continuo movimento che scorrono sopra villaggi e cittadine cristallizzati nel tempo. Non è difficile credere che la Normandia, regione settentrionale della Francia, abbia ispirato artisti di ogni genere con i suoi scenari, dando vita al movimento impressionista, che proprio quest'anno celebra il suo 150° anniversario. Lungo le sue strade si percepisce quel fascino caratteristico del nord dell'Europa, dove basta una sconfinata distesa verde, una spiaggia che si perde all'orizzonte o un'aspra scogliera a strapiombo sull'Oceano per inondare l'anima di bellezza. E altrettanto forti sono le tracce indelebili che la grande storia ha impresso sulla Normandia: da quella del popolo normanno, che qui si è stabilito poco prima dell'anno Mille cambiando per sempre gli equilibri geopolitici di tutta Europa, alla memoria della Seconda guerra mondiale, che su queste coste ha vissuto uno dei suoi passaggi più importanti e drammatici. Una regione affascinante da vivere senza fretta, esplorando i borghi e vivendo le tante esperienze di turismo attivo offerte sul territorio. Per sviluppare un itinerario appagante meglio scegliere un campo base ben posizionato in modo da limitare gli spostamenti giornalieri e godere al massimo il tempo a disposizione, in piena sintonia con i concetti di turismo sostenibile.

E per sposare appieno questi principi, per questo itinerario è stata scelta anche un'innovativa compagna a zero emissioni. Equipaggiata con una bella coppia di borse, la EsseEsse9+ RS della Casa italiana Energica ha regalato un'esperienza di viaggio e di guida interessante e appagante, capace di sposarsi perfettamente con l'eterogeneo contesto di questa fantastica regione.

Era l'alba del 6 giugno 1944 quando prese il via *Overlord*, una delle più imponenti operazioni militari della storia, che portò gli Alleati a sbarcare lungo le coste della **Francia** occupata dai tedeschi, segnando un momento di svolta determinante per l'esito del conflitto. Il legame tra la **Normandia** e quegli avvenimenti è da sempre molto marcato e lo sarà ancor di più quest'anno, ottantesimo anniversario dello sbarco. Un appuntamento importante, segnato da molteplici iniziative in tutto il territorio ([it.normandie-tourisme.fr/evento/anniversario-sbarco-normandia](http://it.normandie-tourisme.fr/evento/anniversario-sbarco-normandia)), per continuare a tener vivo il ricordo e ricordare - oggi più che mai - il valore fondamentale e mai scontato della pace. L'itinerario che si andrà a sviluppare esplorerà proprio la costa e le spiagge teatro di quei drammatici eventi, passando per piacevoli paesini affacciati sul mare e storiche cittadine. >>

**Arromanches-les-Bains**, collocata idealmente a metà strada tra **Cherbourg**





LUNGO LA COSTA ORIENTALE DEL COTENTIN



IL CENTRO STORICO DI ARROMANCHES-LES-BAINS



TRAMONTO SU ARROMANCHES-LES-BAINS



GLI ALLEVAMENTI DI OSTRICHE NELLA BAI DI VEYS



LA VELO-MARITTIME, LA SPETTACOLARE CICLOPEDONALE CHE SEGUE GRAN PARTE DELLA COSTA NORMANNA



IL MONUMENTO AL COMMANDO KEFFIER, VICINO A OUISTREHAM



L'INGRESSO AL CENTRO VISITE DI UTAH BEACH

e **Le Havre**, è un punto d'appoggio strategico. Il villaggio è estremamente gradevole e tranquillo, ricco di restaurantini dai menù decisamente interessanti. Se agli inizi del secolo scorso il centro era un piacevole luogo di villeggiatura, nei giorni successivi allo sbarco divenne lo snodo principale della contro-invasione degli Alleati. Per la conformazione della costa e la sua posizione, fu infatti scelto come punto ideale per la costruzione di un porto artificiale che sarebbe servito come principale approdo per l'invio di truppe, veicoli e ogni genere di rifornimento. Alcuni resti di quella struttura sono visibili ancora oggi poco distanti dalla spiaggia. L'interessante **Museo dello Sbarco** racconta le diverse fasi dell'operazione militare e della costruzione del porto con l'ausilio di molteplici contenuti multimediali. Sempre ad Arromanches, sullo scenografico promontorio orientale che delimita il centro abitato, trova spazio il Memorial Royal Engineers, dedicato al corpo speciale che si occupò della progettazione di questa straordinaria opera d'ingegneria. A fianco, in un'avveniristica struttura, trova spazio il Cinema 360°, dove ogni mezzora viene proiettato su nove schermi circolari un documentario sulla battaglia di Normandia, realizzato con materiale esclusivo proveniente dagli archivi militari dei diversi Paesi coinvolti.

Una volta in sella ci si dirige verso ovest lungo la D514 fino a deviare per **Longues-sur-Mer**, per una suggestiva camminata attraverso i resti - decisamente ben conservati - di una delle batterie che componevano il Vallo

Atlantico, l'imponente sistema difensivo costiero progettato dai tedeschi. Impressiona passeggiare a pochi passi dalle quattro casematte, ciascuna dotata ancora dei pezzi di artiglieria originali. Vedere i cannoni da 150 millimetri puntati verso il mare restituisce un inevitabile senso di inquietudine ma la visita è di sicuro interesse, soprattutto se si sceglie di usufruire di un tour guidato, prenotabile presso il vicino ufficio del turismo.

Ad una manciata di chilometri, si assaporano atmosfere rilassate lungo i viali centrali di **Port-en-Bessin**, tra negozietti di artigianato, bancarelle e accoglienti caffè affacciati sul porto di pesca. Seguendo fedelmente la D514 si raggiungono i tre villaggi adiacenti a quella che forse è la spiaggia più iconica dell'operazione militare del 1944: **Omaha Beach**, **Colleville**, **Saint-Laurent** e **Vierville** volgono lo sguardo su questa infinita distesa di sabbia che all'alba del 6 giugno 1944 fu raggiunta dalle truppe americane. Condizioni ambientali imprevedute e l'implacabile linea difensiva dei tedeschi resero questo fronte dello sbarco un vero e proprio inferno in terra. Sono tanti i luoghi significativi, i monumenti e i musei da poter visitare, come l'Overlord Museum di Colleville, il D-Day Museum di Vierville e il Memorial Museum di Saint-Laurent. L'ampio terrapieno a ridosso della spiaggia ospita ancora diversi bunker e postazioni di difesa mentre resta particolarmente forte l'esperienza di visita del cimitero memoriale americano, anch'esso a pochi passi dal litorale.

Il consiglio è quello di regalarsi anche un'esperienza intensa prenotando un

tour guidato lungo **Omaha Beach** a bordo di un'imponente fat bike elettrica (velomaha.fr). I racconti vivi e coinvolgenti della guida si fondono al rumore del vento e alle pedalate lungo la distesa sabbiosa, dando vita a momenti assolutamente unici.

Proseguendo verso ovest si giunge nei pressi della scenografica scogliera di **Le Pointe du Hoc**, la quale porta i segni dei bombardamenti e dei colpi di artiglieria che ne modellarono per sempre la superficie. La strada segue fedelmente la conformazione della costa, spingendosi nel cuore della baia di Veys, dove si apre il territorio del Parc naturel régional des Marais du **Cotentin** et du **Bessin**. Una zona umida paludosa di eccezionale valore naturale, attraversata da due fiumi (**Vire** e **Douve**) e una fitta rete di canali. Un ambiente rigenerante che è possibile vivere a bordo di piccole imbarcazioni elettriche (www.decouvertemarais.com), osservando flora e fauna nel più totale relax, ascoltando i racconti del barcaiolo e assaggiando gustose specialità locali durante la navigazione.

Si entra così nella penisola del Cotentin, deliziosa propaggine allungata nel cuore della **Manica**. Aspre coste rocciose si alternano a vaste spiagge sabbiose, le brughiere lasciano spazio al bocage, tipico paesaggio della Normandia caratterizzato da campi recintati, siepi e acquitrini. Ne percorriamo la costa orientale, seguendo la D421 fino alle porte di **Utah Beach**, un'altra spiaggia clou dello sbarco del 1944. Qui il litorale

si presenta sostanzialmente diverso, estremamente ampio e senza alte scogliere a protezione. La strada corre parallela attraverso verdi prati capaci di celare fino all'ultimo la vista del mare. Anche in questo tratto sono moltissimi i memoriali e i musei dedicati all'operazione Overlord.

Il principale si trova a **Sainte-Marie-du-Mont**: una struttura dalle linee moderne ma ben amalgamata con la natura circostante, ricca di documenti, reperti e ricostruzioni. Guidando verso nord, seguendo sempre la litoranea, si raggiunge il piccolo borgo di **Saint-Vaast-la-Hogue**, affascinante paese di pescatori affacciato sull'omonima baia. Celebre per la sua deliziosa ostrica autoctona, incarna perfettamente lo spirito del villaggio costiero normanno, godibile e dalle atmosfere estremamente rilassate. La vicina isola **Tatihou**, raggiungibile grazie ad un curioso mezzo anfibio dotato di ruote, è un piccolo scrigno naturale da esplorare a piedi.

Si inverte la rotta e si punta verso sud abbandonando la litoranea per la D14 che corre internamente. Si viaggia tranquilli, attraversando qualche piccolo paese dominato come sempre dalle tradizionali case a graticcio o in pietra, adornate con il glicine. La moto si muove silenziosa lungo le strade quasi sempre sgombre dal traffico. Si apre volentieri il casco per percepire il vento a volte pungente. Guidare qui è un piacere autentico. » **Sainte-Mère-Église** ci riporta velocemente allo sbarco con l'interessante





### IL MERAVIGLIOSO ARAZZO CONSERVATO A BAYEUX

Airborne Museum, dedicato all'aviazione, mentre nel centro del paese non si può non soffermarsi di fronte alla chiesa resa celebre dal paracadutista americano John Steele, rimasto impigliato proprio su quel campanile durante la notte del 6 giugno. Appeso per oltre due ore mentre la battaglia infuriava tra le vie del paese, il soldato fu poi recuperato e fatto prigioniero dai tedeschi per poi riuscire a fuggire pochi giorni dopo, mettendosi definitivamente in salvo. Un'altra delle tante storie incredibili (e in questo caso a lieto fine) di quei giorni drammatici.

Ritornati a **Carentan les Marais**, si punta lungo la D613 verso **Bayeux**, famosa in tutto il mondo per ospitare il magnifico arazzo dell'XI secolo, lungo quasi 70 metri, che celebra la conquista dell'Inghilterra da parte dei Normanni. Il centro storico, risparmiato miracolosamente dai bombardamenti dell'estate 1944, mantiene ancora oggi intatta la sua struttura medievale. Oltre al museo dove è esposto l'arazzo, da non perdere la visita alla bella cattedrale e al Conservatoire de la Dentelle, esposizione-laboratorio dedicata alla tradizione artigiana del merletto. La moto, anche quando è elettrica, non può proprio portarci ovunque. La Normandia è ricca di itinerari ciclopedonali che si diramano nella natura, conducendo a spettacolari punti di vista lungo la costa. Per non perdersi nulla di questa regione si può prenotare uno dei tanti tour guidati in e-bike presso Petite Reine ([us.petitereinenormandie.fr](http://us.petitereinenormandie.fr)), che ha sede proprio nella città di **Bayeux**. Non si tratta solo di una pedalata nel verde: insieme alla guida si potranno esplorare luoghi della memoria, punti scenografici e persino fare un picnic itinerante vista mare. Di nuovo in moto, è tempo di spingersi a est di **Arromanches** per raggiungere le altre spiagge dello sbarco. **Gold Beach** si trova ad una manciata di chilometri, nei pressi di **Asnelles**. I tedeschi la presidiarono in maniera approssimativa per via del contesto ambientale particolare, contraddistinto dalla presenza di radure paludose alle spalle del litorale. Questo facilitò (per

così dire) lo sbarco delle forze inglesi assegnate all'operazione. La spiaggia, investita perennemente dai venti, è perfetta per provare la divertente esperienza del land sailing ([www.charavoile-asnelles.fr](http://www.charavoile-asnelles.fr)): delle piccole "canoe" dotate di ruote e vela con le quali sfrecciare in lungo e in largo sulla sabbia.

**Juno Beach**, pochi chilometri più avanti, si presenta profondamente diversa dalle altre in quanto inserita a ridosso del contesto urbano del paese di **Courseulles**. Il centro visite racconta il contributo determinante dei militari canadesi assegnati a questo settore e propone visite guidate sulla spiaggia e sui resti delle postazioni. L'ultima, nonché la più orientale delle spiagge del **D-Day**, è **Sword Beach**, tra **Saint-Aubin** e **Ouistreham**. Qui inglesi e francesi sbarcarono prendendo il controllo della costa e dell'estuario del fiume Orne, aprendo una porta d'accesso alla città di **Caen**. Il Memoriale Pegasus, nel paese di **Ranville**, prende il nome dal ponte conquistato la notte precedente lo sbarco da un manipolo di uomini, arrivati silenziosamente a bordo di alianti. Un'impresa eroica che è possibile ripercorrere all'interno dell'esposizione celebrativa.

Questo itinerario nella memoria attraverso la costa si conclude ma la Normandia nasconde ben altre frecce al suo arco. Il suo territorio esteso non va consumato in unico, affrettato viaggio, ma gustato poco alla volta. La spettacolarità dei suoi paesaggi, così come lo spessore artistico e storico di alcune località, non vanno compressi in rapide soste fotografiche. I luoghi dello sbarco sono una delle tante chiavi di lettura di questa regione, a cui si aggiungono tanti altri itinerari di estremo fascino: dalla costa occidentale del **Cotentin** alla celebre **Mont-Saint-Michel** così come da **Le Havre** alle impressionanti scogliere di **Etretat**, passando per i luoghi dell'impressionismo come **Rouen** e **Giverny**. Sarà bello risalire in sella e tornare ad emozionarsi lungo queste suggestive strade normanne. ◀

## WHERE TO SLEEP

**HÔTEL LES VILLAS D'ARROMANCHES**  
1 RUE DU LT COLONEL JOB, 14117  
ARROMANCHES-LES-BAINS, FRANCIA  
[WWW.LESVILLASDARROMANCHES.COM](http://WWW.LESVILLASDARROMANCHES.COM)

PER TUTTE LE INFO SULLA DESTINAZIONE, VISITARE I SITI UFFICIALI EXPLORE FRANCE ([WWW.FRANCE.FR/IT](http://WWW.FRANCE.FR/IT)) E NORMANDIA TURISMO ([IT.NORMANDIE-TOURISME.FR](http://IT.NORMANDIE-TOURISME.FR))

Un delizioso hotel quattro stelle costruito all'interno di un'autentica casa a graticcio normanna del XIX secolo. Ventotto camere arredate con gusto e ambienti comuni caldi e familiari, con il giardino ampio e curato ad impreziosire il tutto. Situato appena fuori il centro storico, l'hotel offre tra i servizi anche una bella piscina riscaldata, parcheggio interno e punti di ricarica per veicoli elettrici.